Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 87

UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Venerdì, 14 aprile 1950

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** - Semestrale L. **3516**
Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** - Semestrale L. **3516**
Trimestrale L. **2012** Un fascicolo L. **30**.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Librèria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1949

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 agosto 1949, n. 1171.

Aliquota, per ciascun grado, ruolo e categoria, dei sottufficiali in carriera continuativa dell'Aeronautica, che possono essere collocati a riposo o dispensati dal servizio, per la terza applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

L'aliquota per ciascun grado, ruolo e categoria, dei sottufficiali in carriera continuativa dell'Aeronautica, che possono essere collocati a riposo o dispensati dal servizio, per la terza applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220, è fissata come segue:

RUOLO E CATEGORIA	Marescialli			Sergenti maggiori	TOTALI
	1ª classe	2ª classe	3ª classe		
Arma aeronautica Ruolo naviganti	5	114	150	8	277
Arma aeronautica Ruolo specialisti:					
categoria motoristi	22	58	143	506	729
categoria montatori	36	56	73	449	614
categoria armieri	8	45	110	546	709
categoria marconisti	—	—	20	40	60
categoria elettricisti « Imce »	—		17	160	177
categoria elettricisti « Collegamenti »	—	—	12	95	107
categoria fotografi	—	—	—	82	82
categoria automobilisti	—	—	10	225	235
categoria aiutanti di sanità	—	—	—	59	59
Arma aeronautica Ruolo servizi:					
categoria governo	33	85	80	15	213
categoria assistenti contabili	—	—	—	37	37
Corpo del genio aeronautico: ruolo assistenti tecnici	—	4	25	39	68
	104	362	640	2261	3367

Art. 2.

I collocamenti a riposo e le dispense dal servizio di cui al precedente art. 1, saranno disposti con decorrenza non posteriore al 30 aprile 1950.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 agosto 1949

EINAUDI

PACCIARDI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 aprile 1950
Atti del Governo, registro n. 32, *foglio n.* 59. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1949, n. 1172.

Autorizzazione alla Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « Riccati » di Treviso ad accettare una donazione.

N. 1172. Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri « Riccati » di Treviso viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 25.000 in titoli di Stato 5 % disposta in suo favore dalla signora Marta Ottolenghi Minerbi, al fine dell'istituzione di un premio di studio intitolato al nome di prof. Alessandro Ottolenghi.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1950

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1950.

Trasferimento del comune di Colle Brianza dalla circoscrizione degli Uffici finanziari di Merate a quella di Oggiono.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro.

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro di Merate al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Colle Brianza un migliore accesso agli Uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Oggiono;

Decreta:

Il comune di Colle Brianza viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Merate a quella dei corrispondenti uffici di Oggiono.

Roma, addì 3 marzo 1950

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *marzo* 1950
Registro Finanze n. 7, *foglio n.* 162. — LESEN

(1508)

DECRETO MINISTERIALE 29 marzo 1950.

Autorizzazione ai Magazzini generali fiduciari di Mantova all'esercizio di una succursale, in Mantova, Borgo Dosso del Corso, pel deposito di merci varie nazionali e nazionalizzate e particolarmente dei prodotti richiedenti locali frigoriferi.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista altresì la legge 22 maggio 1930, n. 685;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927, che autorizza la Società anonima Magazzini generali fidu-

ciari all'esercizio di Magazzini generali in Mantova, ed il decreto Ministeriale 14 febbraio 1949 che approva le nuove tariffe pei detti Magazzini;

Vista l'istanza presentata dalla predetta Società anonima per essere autorizzata ad istituire e gestire in Mantova, in regime di Magazzini generali lo stabilimento frigorifero di Borgo Dosso del Corso, pel deposito di merci in genere e particolarmente di prodotti richiedenti locali frigoriferi;

Visti i pareri manifestati dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Mantova nelle riunioni del 1° dicembre 1949 e 19 gennaio 1950;

Vista la deliberazione adottata circa le tariffe proposte, dal Comitato provinciale prezzi di Mantova nella riunione del 19 dicembre 1949;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

La Società anonima Magazzini generali fiduciari di Mantova è autorizzata a gestire in regime di Magazzini generali pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate e particolarmente di burro, uova, frutta e in genere di prodotti richiedenti locali frigoriferi, quale succursale del proprio stabilimento principale di Mantova, lo stabilimento frigorifero Collini di Borgo Dosso del Corso.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nella nuova succursale dei Magazzini generali fiduciari di Mantova, autorizzata col precedente articolo, si applicano le condizioni regolamentari vigenti per lo stabilimento principale di Mantova, approvate col decreto Ministeriale 30 giugno 1927 di cui nelle premesse, e le tariffe approvate col citato decreto Ministeriale 14 febbraio 1949, per quanto si riferisce all'immagazzinamento di merci varie. Pel deposito e la conservazione dei prodotti richiedenti locali frigoriferi, si applicheranno invece le tariffe approvate con le citate deliberazioni 19 gennaio 1950 e 19 dicembre 1949 della Giunta camerale e del Comitato provinciale dei prezzi.

Art. 3.

La cauzione a suo tempo prestata dalla Società anonima Magazzini generali fiduciari per lo stabilimento principale di Mantova s'intende valida anche per la nuova succursale, come sopra autorizzata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 marzo 1950

p. *Il Ministro*: ZIINO

(1423)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1950.

Autorizzazione della caccia alla tortora in talune Provincie.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 7 dicembre 1950, che disciplina l'esercizio della caccia per la stagione primaverile in corso;

Ritenuto che, da talune Provincie, i rispettivi Comitati della caccia, nonchè numerose Sezioni di cacciatori, hanno rivolto vive ed insistenti premure affinchè, insieme con la caccia alla quaglia, prevista dall'art. 3 del suddetto decreto Ministeriale, sia altresì consentita la caccia alla tortora;

Decreta:

Art. 1.

Nelle sole Provincie i cui Comitati della caccia ne hanno fatto espressa richiesta ed entro il limite di 1000 metri dal battente dell'onda è consentita la caccia alla tortora dal momento del suo arrivo fino al 21 maggio 1950, escluse le località in istato di coltura e quelle dove, a giudizio dei detti Comitati, tale caccia possa costituire un pregiudizio per la selvaggina stanziale protetta.

Art. 2.

Le disposizioni contenute nell'articolo che precede non riguardano le provincie della Sicilia, della Sardegna nè la Valle d'Aosta.

Roma, addì 4 aprile 1950

Il Ministro: SEGNI

(1473)

DECRETO MINISTERIALE 5 aprile 1950.

Cessazione delle disposizioni contenute nel decreto Ministeriale 9 settembre 1947 nella provincia di Reggio Emilia relativo all'uso degli attrezzi da pesca.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 9 settembre 1947, che disciplina l'uso degli attrezzi da pesca nelle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia;

Viste le proposte formulate dalla Commissione provinciale di pesca della provincia di Reggio Emilia, concernenti la classificazione delle acque della Provincia e l'elenco delle reti e degli attrezzi da consentire per la pesca nelle acque medesime;

Vista la propria lettera n. 1111 del 31 marzo 1950, con la quale, ai sensi dell'art. 50 del regolamento sulla pesca e sui pescatori, approvato con regio decreto 29 ottobre 1922, n. 1647, viene invitato il Prefetto di Reggio Emilia ad accogliere le proposte formulate dalla Commissione succitata ed a provvedere in merito con proprio decreto;

Ritenuta la necessità di far cessare, quindi, nella provincia di Reggio Emilia l'applicazione delle disposizioni del decreto Ministeriale sopra specificato;

Decreta:

Dal 15 aprile 1950 le disposizioni contenute nel decreto Ministeriale 9 settembre 1947, cessano di avere vigore nella provincia di Reggio Emilia.

Il Consorzio emiliano per la tutela della pesca provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 aprile 1950

Il Ministro: SEGNI

(1472)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione di Santa Croce sull'Arno (Pisa)

Con decreto Ministeriale 23 dicembre 1949, n. 4805, il termine per la esecuzione del piano di ricostruzione di Santa Croce sull'Arno (Pisa) approvato con decreto Ministeriale 31 dicembre 1947, n. 4774, è prorogato fino al 31 dicembre 1951.

(1474)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 7 aprile 1950:

Di Giorgio Ignazio, notaio residente nel comune di Campana, distretto notarile di Cosenza, è traslocato nel comune di Montella, distretto notarile di Avellino;

Russo Nicola, notaio residente nel comune di Gallarate, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Milano;

Zafferri Filippo, notaio residente nel comune di Sesto San Giovanni, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Varese, stesso distretto;

Canali Alessandro, notaio residente nel comune di Pianello Val Tidone, distretto notarile di Piacenza, è traslocato nel comune di Monza, distretto notarile di Milano;

Sala Angelo, notaio residente nel comune di Missaglia, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Monza, distretto notarile di Milano;

Fermi Ernesto, notaio residente nel comune di Vespolate, distretto notarile di Novara, è traslocato nel comune di Codogno, distretto notarile di Milano;

Fadda Pietro, notaio residente nel comune di Pozzomaggiore, distretto notarile di Sassari, è traslocato nel comune di Sassari.

(1511)

MINISTERO DEL TESORO

Denuncia dei beni italiani in Polonia

Il Ministero del tesoro comunica:

In vista di imminenti trattative con il Governo polacco per il regolamento delle questioni inerenti ai beni italiani in Polonia, si invitano gli interessati che ancora non vi avessero provveduto, a inoltrare al più presto, e non oltre il 22 aprile p. v., particolareggiata denuncia all'Ufficio italiano dei cambi, qualora trattisi di crediti e titoli ed al Ministero del tesoro Ispettorato rapporti finanziari con l'estero qualora si tratti di beni immobili.

Tali denuncie dovranno essere corredate dalla necessaria documentazione atta a comprovare la proprietà o il credito vantati.

La presentazione della documentazione di cui sopra è richiesta, anche per coloro che abbiano, già a suo tempo, inoltrato denuncia di crediti all'Ufficio italiano dei cambi.

Sarà opportuno che gli interessati forniscano ogni notizia o documento utile alla identificazione ed alla determinazione della consistenza dei beni, crediti ed interessi, in considerazione che per gli eventi bellici verificatisi in Polonia il reperimento dei beni predetti riuscirebbe particolarmente difficile senza la collaborazione degli eventi diritto.

Per quanto riguarda, in particolare, i titoli, occorrerà che da parte degli interessati sia prodotto un affidavit bancario dal quale risulti la loro proprietà al 1° settembre 1939 o l'acquisto successivo da fonte italiana o da altra non in stato di guerra con la Polonia.

In mancanza di affidavit potranno eventualmente essere prodotti altri mezzi di prova (bordereaux di acquisto, ecc.).

(1512)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 73

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 14 aprile 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,85	145,25
» Firenze	624,80	145,25
» Genova	624,825	145,20
» Milano	624,825	145,30
» Napoli	624,60	144,90
» Roma	624,80	145,40
» Torino	624,875	145,25
» Trieste	624,825	145,30
» Venezia	624,85	145,30

Media dei titoli del 14 aprile 1950

Rendita 3,50 % 1906	74,375
Id. 3,50 % 1902	70,80
Id. 3 % lordo	50,80
Id. 5 % 1935	97,975
Redimibile 3,50 % 1934	75,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,775
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,80
Id. 5 % 1936	93,55
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	100,20
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,75
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,75
Id. 5 % convertiti 1951	100,70

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 14 aprile 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,81
1 franco svizzero	» 145,35

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito, trasferimenti vari e c/compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Avviso di rettifica

Nel provvedimento del direttore generale della Banca d'Italia in data 2 gennaio 1950, concernente la nomina e la conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 gennaio 1950, n. 15, al n. 2 del dispositivo, prima riga, in luogo di « Ziccardi Castello fu Urano » leggasi « Ziccardi Castello fu Urbano », e alla prima riga del n. 11 del dispositivo, in luogo di « dott. Schettino Biagio » leggasi « Schettini Biagio ».

(1455)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 23 dal 1° al 15 dicembre 1949

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Benevento	Castelvenere	O	—	1
Bergamo	Costa Volpino	B	—	1
Cagliari	Giba	Cap	—	1
Caserta	Baia e Latina	B	—	1
Id.	Castello d'Alife	B	—	1
Catanzaro	Ricadi	B	—	1
Chieti	Vasto	O	—	1
Cremona	Soncino	B	—	1
Cuneo	Castellinaldo	B	—	1
Id.	Magliano Alfieri	B	—	1
Foggia	Cagnano Varano	Cap	—	1
Id.	Sannicandro Garganico	E	1	—
Id.	Vico del Gargano	B	1	—
Id.	Volturino	O	—	1
Frosinone	Guarcino	B	—	1
Id.	Arpino	B	—	1
Genova	Genova	B	1	—
Id.	Rapallo	B	—	1
L'Aquila	Scurcola Marsicana	B	—	1
Latina	Terracina	B	—	1
Id.	Sezze	B E	—	2
Id.	Pontinia	B	—	1
Lecce	Campi Salentina	O	1	—
Matera	Stigliano	B	—	1
Milano	Milano	B	1	—
Id.	Rozzano	B	—	1
Id.	Segrate	B	1	—
Modena	Formigine	B	—	1
Napoli	Casalnuovo di Napoli	B	—	1
Piacenza	San Giorgio Piacentino	B	—	1
Id.	San Pietro in Cerro	B	—	1
Pistoia	Monsummano	B	—	1
Id.	Pistoia	B	—	1
Potenza	Terranova di Pallino	B	1	—
Id.	Venosa	B	1	—
Id.	Viggiano	O	1	—
Id.	Tito	B	—	1
Rieti	Petrella	B	—	1
Salerno	Buonabitacolo	B	1	—
Id.	Tramonti	B	1	—
Sassari	Ittiri	E	—	1
Torino	Castiglione Torinese	B	—	1
Treviso	Fonte	B	—	1
Viterbo	Bieda	B	1	—
Id.	Bolsena	Cap	1	—
			13	33
	Carbonchio sintomatico			
Cagliari	Milis	B	—	1
Modena	Montefiorino	B	—	1
Torino	Macello	B	—	1
Valle d'Aosta	Aosta	B	—	1
			—	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	2	1
Id.	Acqui	B	—	2
Id.	Carbonara Scrivia	B	1	—
Id.	Casal Cermelli	B	—	1
Id.	Casalnoceto	B	1	—
Id.	Cassine	B	—	1
Id.	Cereseto	B	1	—
Id.	Coniolo	B	—	1
Id.	Felizzano	B	2	—
Id.	Frugarolo	B	—	1
Id.	Gamalero	B	1	—
Id.	Lu	B	—	1
Id.	Masio	B	1	—
Id.	Mombello Monferrato	B	1	—
Id.	Pontestura	B	1	1
Id.	Ponzano Monferrato	B	1	—
Id.	Rocca Grimalda	B	3	—
Id.	San Giorgio Monferrato	B	1	—
Id.	Sale	B	1	—
Id.	Tortona	B	—	1
Id.	Trisobbio	B	—	1
Id.	Valenza	B	1	—
Id.	Viguzzolo	B	—	1
Id.	Villadeati	B	1	1
Id.	Villanova	B	1	—
Id.	Volpedo	B	1	—
Asti	Antignano	B	1	—
Id.	Asti	B	6	4
Id.	Baldichieri d'Asti	B	—	1
Id.	Belveglio	B	—	1
Id.	Calosso	B	2	—
Id.	Cantarana	B	—	1
Id.	Castagnole Lanze	B	3	3
Id.	Castelnuovo Calcea	B	—	1
Id.	Cellarengo	B	2	—
Id.	Celle Enomondo	B	—	1
Id.	Cessole	B	—	1
Id.	Corsione	B	—	1
Id.	Costigliole d'Asti	B	—	1
Id.	Cunico	B	1	—
Id.	Dusino San Michele	B	1	—
Id.	Ferrere	B	—	1
Id.	Mombercelli	B	2	—
Id.	Mongardino	B	—	1
Id.	Montobone	B	—	1
Id.	Montegrosso d'Asti	B	—	1
Id.	Id.	B Cap	1	—
Id.	Portacomaro	B	3	—
Id.	Refrancore	B	—	1
Id.	Revigliasco d'Asti	B	—	3
Id.	Robella	B	—	1
Id.	Roccaverano	B	1	—
Id.	Rocchetta Tanaro	B	1	—
Id.	San Damiano d'Asti	B	2	1
Id.	San Giorgio Scarampi	B	—	1
Id.	San Martino Alfieri	B	1	—
Id.	San Marrano Oliveto	B	1	—
Id.	San Paolo Solbrito	B	1	—
Id.	Scurzolengo	B	1	—
Id.	Tigliole	B	1	3
Id.	Valfenera	B	4	—
Id.	Viarigi	B	1	2
Belluno	Belluno	B	—	1
Id.	Santa Giustina	B	—	1
Bergamo	Arzago d'Adda	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Bergamo	Bergamo	B	—	3
Id.	Bonate di Sotto	B	1	1
Id.	Chiuduno	B	—	1
Id.	Cisano	B	—	1
Id.	Ghisalba	B	—	2
Id.	Gorlago	B	1	—
Id.	Lurano	B	1	—
Id.	Nossa	B	1	—
Id.	Osio Sotto	B	—	1
Id.	Scanzorosciate	B	—	1
Id.	Stezzano	B	—	1
Id.	Telgate	B	—	1
Id.	Treviglio	B	1	—
Id.	Ubiale Clanezzo	B	—	1
Id.	Urgnano	B	—	2
Id.	Verdello	B	—	2
Id.	Zanica	B	1	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	—	1
Id.	Bologna	B	—	4
Id.	Castel Maggiore	B	—	1
Id.	Castenaso	B	—	1
Id.	Crespellano	B	—	1
Id.	Imola	B	—	1
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	—	2
Bolzano	Lasa	B	1	—
Id.	Silandro	B	—	2
Brescia	Adro	B	—	1
Id.	Bagnolo Mella	B	—	2
Id.	Bedizzole	B	1	2
Id.	Bione	B	1	1
Id.	Brescia	B	1	1
Id.	Calcinato	B	—	2
Id.	Calvisano	B	—	1
Id.	Capriano-Azzano	B	—	1
Id.	Carpenedolo	B	1	7
Id.	Castenedolo	B	2	3
Id.	Castrezzato	B	—	1
Id.	Cazzago San Martino	B	—	2
Id.	Chiari	B	1	—
Id.	Cologne	B	—	1
Id.	Corteno	B	5	—
Id.	Dello	B	1	—
Id.	Ghedi	B	—	1
Id.	Gottolengo	B	2	—
Id.	Leno	B	1	—
Id.	Lonato	B	1	3
Id.	Manerbio	B	1	—
Id.	Orzivecchi	B	—	1
Id.	Poncarale Flero	B	—	2
Id.	Ponte di Legno	B	1	—
Id.	Quinzano	B	1	—
Id.	Rezzato	B	1	—
Id.	Rodengo	B	—	1
Id.	Roncadelle	B	—	3
Id.	Rovato	B	1	—
Id.	Rudiano	B	1	—
Id.	San Gervasio Bresciano	B	—	2
Id.	San Zeno Naviglio	B	1	—
Brindisi	Brindisi	B	—	1
Catanzaro	Crotone	B	1	—
Como	Barzanò	B	1	2
Id.	Bregnano	B	1	—
Id.	Carlazzo	B	—	1
Como	Cesello	B	—	1
Id.	Como	B	—	2
Id.	Fenegrò	B	—	3
Id.	Galbiate	B	2	—
Id.	Longone	B	—	2
Id.	Lurate Caccivio	B	—	2
Id.	Mezzegra	B	—	1
Id.	Olgiate	B	1	—
Id.	Solbiate	B	1	—
Id.	Turate	B	2	—
Id.	Valmadrera	B	1	1
Cremona	Casalmaggiore	B	—	1
Id.	Martignana Po	B	—	1
Id.	Torlino	B	—	1
Cuneo	Alba	B	—	3
Id.	Barge	B	—	1
Id.	Beinette	B	—	1
Id.	Bernezzo	B	2	3
Id.	Borgomale	B	—	1
Id.	Bra	B	7	—
Id.	Castagnito	B	1	2
Id.	Castiglione Falletto	B	1	—
Id.	Castino	B	—	1
Id.	Ceresole Alba	B	3	—
Id.	Cherasco	B	—	6
Id.	Chiusa di Pesio	B	—	2
Id.	Cuneo	B	—	1
Id.	Dogliani	B	—	1
Id.	Envie	B	2	1
Id.	Feisoglio	B	1	—
Id.	Fossano	B	11	—
Id.	Gambasca	B	—	1
Id.	Lequio Berria	B	—	1
Id.	Marene	B	1	—
Id.	Mondovì	B	2	—
Id.	Montaldo Roero	B	—	2
Id.	Monticello d'Alba	B	3	—
Id.	Narzole	B	2	—
Id.	Oncino	B	—	1
Id.	Paesana	B	—	5
Id.	Peveragno	B	2	—
Id.	Piozzo	B	—	2
Id.	Priocca	B	—	1
Id.	Revello	B	2	3
Id.	Rocca de' Baldi	B	7	15
Id.	Roddino	B	1	—
Id.	Rodello	B	1	—
Id.	Saluzzo	B	8	2
Id.	Sanfronte	B	3	4
Id.	Sant'Albano Stura	B	1	6
Id.	Santa Vittoria d'Alba	B	—	2
Id.	Savigliano	B	2	—
Id.	Scarnafigi	B	—	1
Id.	Vernante	B	4	—
Id.	Verzuolo	B	—	1
Id.	Villafalletto	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	1	—
Firenze	Pontassieve	B	—	1
Frosinone	Cervaro	B	—	1
Genova	Genova	B	4	3
Id.	Campomorone	B	—	1
Gorizia	San Canzian d'Isonzo	B	—	1
Grosseto	Cinigiano	B	2	—
La Spezia	Maissana	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Lecce	Otranto	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Lecce	B	1	—
Mantova	Poggio Rusco	B	1	—
Id.	Viadana	B	1	1
Id.	Castiglione delle Stiviere	B	4	1
Id.	Marcaria	B	1	1
Id.	Guidizzolo	B	—	3
Id.	Dosolo	B	—	1
Id.	Gazoldo degli Ippoliti	B	—	1
Id.	Castellucchio	B	—	1
Id.	Castel Goffredo	B	—	1
Id.	Casalromano	B	—	2
Id.	Cavriana	B	—	3
Id.	Solferino	B	—	1
Id.	Mantova	B	—	1
Id.	Redondesco	B	—	1
Id.	Virgilio	B	—	1
Milano	Bellinzago	B	2	—
Id.	Besana in Brianza	B	—	3
Id.	Camparada	B	—	1
Id.	Cornaredo	B	—	1
Id.	Correzzana	B	2	—
Id.	Lainate	B	1	—
Id.	Mediglia	B	—	1
Id.	Rho	B	—	1
Id.	Seregno	B	—	1
Modena	Carpi	B	1	2
Id.	Castelfranco Emilia	B	—	5
Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Modena	B	—	2
Padova	Abano	B	1	—
Id.	Albignasego	B	—	1
Id.	Borgoricco	B	—	1
Id.	Candiana	B	—	1
Id.	Carmignano di Brenta	B	—	1
Id.	Cartura	B	—	1
Id.	Cittadella	B	—	1
Id.	Conselve	B	1	2
Id.	Correzzola	B	—	1
Id.	Galliera Veneta	B	—	1
Id.	Gazzo	B	—	1
Id.	Loreggia	B	—	2
Id.	Merlara	B	—	1
Id.	Monselice	B	—	1
Id.	Piombino Dese	B	—	1
Id.	Saletto	B	—	1
Id.	Sant'Angelo di Piove di Sacco	B	—	1
Id.	San Giorgio in Bosco	B	—	2
Id.	Stanghella	B	—	1
Id.	Terrassa Padovana	B	—	1
Id.	Tombolo	B	—	1
Id.	Trebaseleghe	B	—	1
Id.	Villa del Conte	B	—	1
Parma	Noceto	B	—	3
Id.	Pellegrino	B	—	1
Id.	Parma	B	—	1
Pavia	Broni	B	1	—
Id.	Cozzo	B	1	—
Id.	Ponte Nizza	B	4	—
Id.	Barbianello	B	—	1
Id.	Voghera	B	—	1
Pesaro e Urbino	Cagli	B	—	1
Id.	Fossombrone	B	—	1
Id.	Carpegna	B	—	2
Id.	Pennabilli	B	—	3
Id.	Sant'Agata Feltria	B	—	1
Id.	Urbino	B	—	2
Piacenza	Monticelli	B	—	1
Pisa	Crespina	B	—	2
Id.	Fauglia	B	1	—
Pistoia	Pistoia	B	1	1
Id.	Tizzana	B	1	—
Ravenna	Cervia	B	—	1
Id.	Lugo	B	1	—
Id.	Ravenna	B	2	1
Id.	Russi	B	—	1
Reggio Emilia	Brescello	B	—	1
Id.	Carpineti	B	—	5
Id.	Albinea	B	1	—
Id.	Correggio	B	—	1
Id.	Ciano d'Enza	B	—	2
Id.	Quattro Castella	B	1	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	2	5
Id.	Reggiolo	B	1	—
Id.	Rio Saliceto	B	1	—
Roma	Roma	B	4	1
Id.	Id.	S	2	2
Id.	Id.	O	4	1
Rovigo	Fratta	B	1	—
Id.	Gavello	B	—	1
Id.	Lendinara	B	—	1
Sondrio	Aprica	B	—	1
Id.	Ardenno	B	2	5
Id.	Castello dell'Acqua	B	—	1
Id.	Piantedo	B	1	—
Id.	Sondrio	B	1	2
Id.	Teglio	B	—	1
Torino	Avigliana	B	—	2
Id.	Baldissero Torinese	B	1	—
Id.	Chieri	B	—	2
Idi	Corio	B	—	1
Id.	Gravere	B	2	—
Id.	Luserna San Giovanni	B	—	1
Id.	Lusigliè	B	—	1
Id.	Moncalieri	B	—	2
Id.	Nichelino	B	1	—
Id.	Poncalieri	B	—	1
Id.	Pecetto Torinese	B	1	—
Id.	Pianezza	B	—	1
Id.	Piobesi Torinese	B	—	1
Id.	Rivarolo Canavese	B	—	2
Id.	Rivoli	B	—	1
Id.	San Carlo Canavese	B	—	1
Id.	San Gillio	B	—	1
Id.	San Giorgio Canavese	B	1	1
Id.	San Sebastiano Po	B	1	2
Id.	Torino	B	—	1
Id.	Torazza Piemonte	B	2	—
Id.	Vinovo	B	—	3
Trento	Borgo	B	—	1
Id.	Imer	B	—	1
Id.	Mezzano	B	—	1
Id.	Ossana	B	1	—
Id.	Siror	B	—	4
Id.	Transacqua	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Trento	Trento	B	1	—
Treviso	Castelfranco Veneto	B	—	3
Id.	Castello di Godego	B	—	1
Id.	Fonte	B	—	1
Id.	Loria	B	—	1
Id.	Oderzo	B	—	2
Id.	Paderno del Grappa	B	2	—
Id.	Riese	B	—	1
Udine	Basiliano	B	—	2
Id.	Camino al Tagliamento	B	—	1
Id.	Gemona del Friuli	B	—	3
Id.	Mortegliano	B	—	1
Id.	Pasian di Prato	B	—	1
Id.	Pozzuolo del Friuli	B	—	1
Id.	Pulfero	B	—	2
Id.	Reana del Roiale	B	—	1
Id.	San Martino al Tagliamento	B	—	2
Id.	Sesto al Reghena	B	—	2
Id.	Talmassons	B	—	1
Id.	Teor	B	—	1
Id.	Varmo	B	—	2
Varese	Albizzate	B	6	—
Id.	Angera	B Cap	3	1
Id.	Arcisate	B	2	—
Id.	Bedero Valcuvia	B	—	2
Id.	Besozzo	B	—	1
Id.	Biandronno	B	1	1
Id.	Bisuschio	B	—	2
Id.	Busto Arsizio	B	—	1
Id.	Cabiaglio	B S	3	—
Id.	Carnago	B	1	1
Id.	Casciago	B	1	—
Id.	Castiglione Olona	B	—	4
Id.	Cislago	B	—	1
Id.	Comerio	B	—	1
Id.	Cuvio	B	3	8
Id.	Daverio	B	—	1
Id.	Gallarate	B	—	1
Id.	Gavirate	B	1	1
Id.	Laveno Monbello	B	1	3
Id.	Lozza	B	1	—
Id.	Malgesso	B	1	—
Id.	Mercallo	B	1	1
Id.	Sasto Calende	B	1	1
Id.	Ternate	B	5	—
Id.	Travedona Monate	B	15	5
Id.	Varese	B	2	1
Id.	Vedano Olona	B	4	—
Id.	Venegono	B	—	1
Id.	Vergiate	B	2	—
Venezia	Campolongo Maggiore	B	—	2
Id.	Camponogara	B	—	2
Id.	Ceggia	B	—	1
Id.	Cona	B	—	1
Id.	Fossò	B	—	1
Id.	Mira	B	—	3
Id.	Pianiga	B	—	1
Id.	Salzano	B	—	1
Id.	San Donà di Piave	B	—	1
Id.	Santa Maria di Sala	B	—	2
Vercelli	Biella	B	2	—
Id.	Cerrione	B	2	1
Id.	Crova	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Vercelli	Ghislarengo	B	—	1
Id.	Ponderano	B	1	—
Id.	Sandigliano	B	3	1
Id.	Vercelli	B	3	—
Id.	Verrone	B	1	—
Verona	Verona	B	1	2
Id.	Cerea	B	—	1
Id.	San Giovanni Lupatoto	B	—	1
Id.	Legnago	B	—	1
Vicenza	Arcugnano	B	1	—
Id.	Bolzano Vicentino	B	—	1
Id.	Brendola	B	—	1
Id.	Costabissara	B	2	1
Id.	Cartigliano	B	—	1
Id.	Castelgomberto	B	—	4
Id.	Dueville	B	1	—
Id.	Crisignano	B	—	1
Id.	Isola Vicentina	B	—	1
Id.	Longare	B	1	—
Id.	Malo	B	—	2
Id.	Marano Vicentino	B	—	1
Id.	Monticello	B	3	—
Id.	Quinto Vicentino	B	—	1
Id.	Thiene	B	—	1
Id.	Torri Quartesolo	B	—	2
Id.	Sarcedo	B	—	1
Id.	Vicenza	B	—	4
			311	474
	Malrossino dei suini			
Agrigento	Canicattì	S	—	4
Ancona	Camerata Picena	S	1	—
Id.	Fabriano	S	1	1
Id.	Mergo	S	1	—
Id.	Serra San Quirico	S	6	—
Arezzo	Civitella in Val di Chiana	S	—	1
Id.	Cortona	S	1	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	1	—
Id.	Force	S	1	—
Id.	Petritoli	S	1	1
Id.	Porto San Giorgio	S	—	1
Id.	Santa Vittoria	S	1	1
Id.	Smerillo	S	—	2
Asti	Rocchetta Tanaro	S	2	—
Id.	San Paolo Solbrito	S	1	—
Avellino	Caposele	S	—	1
Id.	San Nicola Baronia	S	—	1
Id.	San Sossio Baronia	S	—	1
Id.	Serino	S	—	1
Id.	Zungoli	S	—	7
Bologna	Castel San Pietro	S	—	1
Id.	Monte San Pietro	S	—	2
Brescia	Brescia	S	1	—
Id.	Dello	S	1	1
Id.	Gambara	S	1	—
Id.	Gussago	S	1	—
Id.	Montichiari	S	1	—
Id.	Nuvolera	S	—	1
Id.	Nuvolento	S	—	1
Id.	Orzinuovi	S	2	1
Id.	Orzivecchi	S	—	1

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Brescia	Pompiano	S	1	—
Id.	Rezzato	S	—	1
Id.	Tavernole	S	—	1
Id.	Travagliato	S	1	—
Id.	Verolanuova	S	1	—
Caltanissetta	Riesi	S	—	1
Campobasso	Agnone	S	1	—
Id.	Larino	S	2	2
Id.	Pietrabbondante	S	1	—
Id.	Sessano	S	3	1
Caserta	Formicola	S	—	1
Id.	Rocca d'Evandro	S	1	—
Id.	Mignano Monte Lungo	S	1	—
Id.	Ciorlano	S	—	1
Catanzaro	Crotone	S	1	—
Chieti	Arielli	S	—	1
Id.	Canosa Sannita	S	—	2
Id.	Calenza sul Trigno	S	6	2
Id.	Chieti	S	—	3
Id.	Crecchio	S	2	—
Id.	Fossacesia	S	—	1
Id.	Lanciano	S	5	—
Id.	Montazzoli	S	—	4
Id.	Ortona	S	—	1
Id.	Palmoli	S	1	—
Id.	Pollutri	S	1	—
Id.	Santa Maria Imbaro	S	2	—
Id.	Torino di Sangro	S	1	—
Id.	Vasto	S	4	1
Id.	Villalfonsina	S	—	1
Como	Como	S	—	1
Cuneo	Marsaglia	S	—	2
Id.	Battifollo	S	—	1
Enna	Agira	S	—	4
Ferrara	Mesola	S	—	1
Foggia	Cagnano Varano	S	1	—
Id.	Lucera	S	—	1
Id.	Manfredonia	S	2	—
Id.	Monteleone di Puglia	S	2	—
Frosinone	Vico nel Lazio	S	—	1
Id.	San Giovanni Incarico	S	—	1
Gorizia	Gorizia	S	1	3
Id.	Sagrado	S	1	—
Grosseto	Arcidosso	S	3	—
Id.	Civitella Paganico	S	1	—
Id.	Manciano	S	6	—
Id.	Massa Marittima	S	2	—
Id.	Santa Fiora	S	1	—
L'Aquila	Sulmona	S	2	—
Latina	Pontinia	S	1	—
Mantova	Viadana	S	—	2
Massa Carrara	Carrara	S	1	—
Id.	Massa	S	2	—
Matera	Bernalda	S	2	—
Id.	Pisticci	S	3	—
Napoli	Casoria	S	—	1
Id.	Castellammare di Stabia	S	—	1
Id.	Napoli	S	—	3
Parma	Vigatto	S	—	1
Pavia	Zinasco	S	1	—
Id.	Rocca de' Giorgi	S	1	—
Id.	Castello d'Agogna	S	1	—
Id.	Costa de' Nobili	S	1	—
Pavia	Albuzzano	S	1	—
Id.	Mezzana Rabattone	S	1	—
Id.	Ottobiano	S	3	—
Id.	San Giorgio Lomellina	S	1	—
Id.	Vigevano	S	1	—
Id.	Garlasco	S	—	2
Pesaro e Urbino	Montelabbate	S	—	1
Id.	Sant'Agata Feltria	S	—	1
Id.	Mondolfo	S	—	3
Id.	Novafeltria	S	—	2
Piacenza	Castell'Arquato	S	—	2
Id.	Monticelli	S	—	1
Potenza	Melfi	S	2	1
Id.	Corleto Perticara	S	3	—
Id.	Viggiano	S	1	—
Ragusa	Scicli	S	—	2
Ravenna	Alfonsine	S	—	2
Reggio Emilia	Bibbiano	S	—	3
Id.	Guastalla	S	—	1
Rieti	Cittaducale	S	—	2
Id.	Rieti	S	—	2
Roma	Roma	S	1	—
Rovigo	Loreo	S	1	—
Id.	Rovigo	S	1	1
Salerno	Amalfi	S	1	—
Id.	Maiori	S	1	—
Id.	Minori	S	1	—
Id.	Rocca d'Aspide	S	—	1
Id.	Roccapiemonte	S	1	—
Id.	Sacco	S	1	—
Id.	Vallo della Lucania	S	1	—
Id.	Laurino	S	—	1
Teramo	Campli	S	1	—
Id.	Civitella del Tronto	S	3	3
Id.	Controguerra	S	—	2
Id.	Silvi	S	—	1
Id.	Teramo	S	1	1
Torino	Cossano	S	4	—
Id.	Esille	S	1	—
Id.	Gassino	S	—	1
Id.	Moncalieri	S	2	—
Id.	San Didero	S	—	2
Id.	San Mauro Torinese	S	—	1
Id.	San Raffaele Cimena	S	—	1
Trapani	Partanna	S	—	1
Treviso	Colle Umberto	S	1	—
Id.	Paese	S	1	—
Id.	Treviso	S	2	1
Id.	Volpago del Montello	S	—	1
Udine	Andreis	S	1	—
Id.	Azzano Decimo	S	—	1
Id.	Castelnovo del Friuli	S	—	1
Id.	Palazzolo dello Stella	S	—	1
Id.	Precenicco	S	—	1
Id.	Santa Maria la Longa	S	—	1
Id.	Spilimbergo	S	1	—
Varese	Varese	S	1	—
Verona	Legnago	S	4	2
Id.	Ronco	S	2	—
Id.	Zevio	S	1	—
Id.	Cologna	S	7	—
Id.	Pressana	S	2	—
Id.	San Mauro di Saline	S	1	—
Id.	Sant'Anna d'Alfaedo	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Verona	Isola della Scala	S	—	1
Id.	Selva di Progno	S	—	1
Id.	Valeggio sul Mincio	S	—	1
Id.	Nogarole Rocca	S	—	1
Vicenza	Sossano	S	—	1
Viterbo	Cellere	S	1	—
			152	133
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Senigallia	S	4	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	—	1
Id.	Montappone	S	1	—
Avellino	Sant'Angelo de' Lombardi	S	—	1
Bari	Molfetta	S	—	1
Id.	Valenzano	S	—	1
Benevento	Pontelandolfo	S	—	1
Bolzano	Egna	S	—	1
Brescia	Ospitaletto	S	1	—
Id.	Pedergnaga	S	—	1
Id.	Prevalle	S	1	—
Id.	Sarezzo	S	1	—
Catanzaro	Crotone	S	—	4
Id.	Mesoraca	S	—	2
Id.	Nicastro	S	—	1
Como	Como	S	—	1
Cuneo	Monforte d'Alba	S	—	1
Foggia	Apricena	S	—	1
Id.	Cagnano Varano	S	—	6
Id.	Casalnuovo Monterotaro	S	1	—
Id.	Castelluccio Valmaggiore	S	—	1
Id.	Monte Sant'Angelo	S	2	—
Id.	Sannicandro Garganico	S	1	—
Id.	San Paolo di Civitate	S	—	1
Id.	Volturino	S	—	1
Frosinone	San Giovanni Incarico	S	—	1
Id.	Villa Santa Lucia	S	—	1
Grosseto	Manciano	S	—	4
La Spezia	Levanto	S	1	—
Latina	Fondi	S	2	—
Id.	Lenola	S	1	—
Id.	Norma	S	—	2
Id.	Cori	S	—	1
Mantova	Rodigo	S	—	1
Matera	Irsina	S	1	—
Id.	Stigliano	S	1	—
Id.	Rotondella	S	1	—
Id.	Tricarico	S	—	2
Messina	Montalbano di Elicona	S	—	3
Id.	Gaggi	S	—	2
Id.	Cesarò	S	—	5
Id.	Caronia	S	—	2
Id.	Furci Siculo	S	—	3
Id.	Santa Teresa di Riva	S	—	1
Id.	San Piero Patti	S	—	1
Id.	Ucria	S	—	2
Id.	Librizzi	S	—	1
Id.	Raccuia	S	—	3
Id.	Alcara li Fusi	S	—	8
Id.	Francavilla di Sicilia	S	—	1
Id.	Sinagra	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Peste e setticemia dei suini*			
Nuoro	Villagrande Strisaili	S	2	4
Palermo	Godrano	S	1	—
Id.	Marineo	S	2	—
Id.	Villafrati	S	1	—
Parma	San Secondo	S	—	1
Pavia	Torrazza Coste	S	1	—
Id.	Spessa	S	1	—
Pistoia	Larciano	S	2	—
Id.	Pistoia	S	—	1
Potenza	San Costantino Albanese	S	8	—
Id.	Terranova di Pollino	S	4	—
Id.	Trecchina	S	5	—
Id.	Lagonegro	S	1	—
Reggio Calabria	Bagaladi	S	4	—
Id.	Motta San Giovanni	S	2	—
Id.	Reggio di Calabria	S	6	2
Reggio Emilia	Bibbiano	S	1	—
Roma	Roma	S	1	1
Rovigo	Adria	S	2	—
Salerno	Auletta	S	1	—
Id.	Cava de' Tirreni	S	1	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	S	1	—
Id.	Sanza	S	1	—
Id.	San Mauro la Bruca	S	—	1
Teramo	Castiglione Messer Raimondo	S	1	—
Trapani	Alcamo	S	—	1
Udine	Spilimbergo	S	—	2
Vercelli	Valle Mosso	S	1	—
Verona	Concamarise	S	1	—
Id.	Erbè	S	—	1
Viterbo	Acquapendente	S	1	—
Id.	Corchiano	S	1	—
Id.	Montalto di Castro	S	—	1
			72	87
	Morva			
Avellino	Savignano	E	—	1
Foggia	San Severo	E	1	—
Palermo	Palermo	E	1	—
			2	1
	Farcino criptococcico			
Avellino	Mercogliano	E	—	1
Benevento	Apice	E	—	1
Napoli	Piano di Sorrento	E	2	—
Id.	Portici	E	1	—
Id.	Pozzuoli	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	2	—
Salerno	Nocera Inferiore	E	—	1
			7	3
	Morbo coitale maligno			
Bologna	Imola	E	1	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	E	3	—
			4	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Rabbia			
Agrigento	Agrigento	Can	—	2
Id.	Porto Empedocle	Can	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Ancona	Monte San Vito	Can	—	1
Bergamo	Foresto Sparso	Can	1	—
Id.	Bolgare	Can	—	1
Id.	Gazzaniga	Can	1	—
Cagliari	Gonnosfanadiga	O	—	1
Id.	Sedilo	Can	—	1
Id.	Villa Urbana	Can	—	1
Campobasso	Agnone	Can	—	1
Caserta	Trentola	Can	1	—
Catania	Catania	Can	—	7
Enna	Piazza Armerina	Can	—	2
Firenze	Campi Bisenzio	Can	—	1
Frosinone	Cassino	Can	—	1
Id.	Alatri	Can	—	1
Id.	Sora	Can	—	1
Livorno	Piombino	Fel	1	—
Napoli	Acerra	Can	—	3
Id.	Ottaviano	Fel	—	1
Id.	Portici	Can	—	1
Nuoro	Lula	Can	—	1
Pesaro e Urbino	Tavoleto	Fel	—	1
Potenza	Forenza	Can	—	1
Reggio Calabria	Brancaleone	Can	—	1
Id.	Canolo	Can	—	1
Roma	Roma	Can	10	—
Siracusa	Lentini	Can	—	1
Id.	Id.	B	—	2
Treviso	Arcade	Can	—	1
Id.	Spresiano	Can	—	1
Venezia	Grisolera	B	—	1
			14	39
	Rogna			
Campobasso	Vastogirardi	O	1	—
Foggia	Sant'Agata di Puglia	O	—	1
Id.	Lucera	B	—	1
L'Aquila	Lucoli	O	1	—
Id.	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	Roccaraso	O	1	—
Id.	Sante Marie	O	1	—
Roma	Manziana	O	1	—
Torino	Bardonecchia	E	—	1
			6	3
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Latina	Cisterna	O	—	11
Pescara	S. Eufemia a Maiella	O	1	—
Roma	Bracciano	O	1	—
Id.	Capena	O	—	1
Id.	Rocca Canterano	O	1	—
Id.	Rocca Priora	O	1	1
Siracusa	Augusta	O	—	1
Viterbo	Viterbo	O	1	—
			5	14
	Aborto epizootico			
Bergamo	Dalmine	B	1	—
Id.	Palosco	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	2	—
Id.	Bologna	B	1	—
Id.	Budrio	B	1	—
Id.	Castello di Serravalle	B	—	1
Id.	Crevalcore	B	—	1
Id.	Galliera	B	—	1
Id.	Imola	B	1	—
Id.	Medicina	B	1	—
Id.	Monte San Pietro	B	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	—
Bolzano	Marlengo	B	1	—
Cremona	Motta Baluffi	B	—	1
Id.	Sesto Cremonese	B	—	1
Livorno	Castagneto	B	1	—
Id.	Rosignano Marittimo	B	1	—
Modena	Castelfranco Emilia	B	1	—
Id.	Lama Mocogno	B	—	2
Id.	Modena	B	—	3
Id.	Novi di Modena	B	1	—
Id.	Pievepelago	B	—	1
Padova	Agna	B	1	—
Id.	Bagnoli	B	1	—
Id.	Legnaro	B	1	—
Id.	San Pietro in Gù	B	1	—
Parma	Vigatto	B	—	3
Pavia	Sànta Cristina e Bissone	B	2	—
Id.	Belgioioso	B	1	—
Id.	Filighera	B	2	—
Id.	Valle Lomellina	B	3	—
Id.	Gropello Cairoli	B	2	—
Id.	Pieve Albignola	B	3	—
Id.	Giussago	B	3	—
Id.	Cozzo	B	1	—
Id.	Olevano di Lomellina	B	1	—
Id.	Castel d'Agogna	B	2	—
Id.	Rivanazzano	B	1	—
Id.	Bressana Bottarone	B	1	—
Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Palestro	B	1	—
Id.	Pavia	B	2	—
Id.	Linarolo	B	3	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Spessa	B	1	—
Id.	San Giorgio Lomellina	B	1	—
Id.	Vigevano	B	2	—
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	B	2	—
Id.	Broni	B	1	—
Id.	Cassolnovo	B	1	—
Id.	Corteolona	B	—	1
Piacenza	Gazzola	B	—	3
Pistoia	Larciano	B	1	1
Id.	Monsummano	B	1	—
Id.	Pescia	O	1	—
Reggio Emilia	Albinea	B	1	1
Id.	Bibbiano	B	1	—
Id.	Cavriago	B	—	1
Id.	Castelnovo di Sotto	B	1	—
Id.	Luzzara	B	1	—
Id.	Novellara	B	—	2
Id.	Reggio nell'Emilia	B	2	—
Id.	Reggiolo	B	1	—
Id.	Scandiano	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Aborto epizootico			
Roma	Labico	B	1	—
Id.	Roma	B	3	1
Rovigo	Adria	B	2	1
Id.	Ariano nel Polesine	B	—	1
Id.	Calto	B	1	—
Id.	Crespino	B	1	—
Id.	Loreo	B	1	—
Id.	Rovigo	B	1	—
Id.	Taglio di Po	B	1	—
Torino	San Germano Chisone	B	—	1
Varese	Varese	B	1	—
Venezia	Cavarzere	B	1	—
Id.	Chioggia	B	1	—
Id.	Cona	B	5	1
Id.	Dolo	B	1	—
Id.	Fossalta di Piave	B	1	—
Id.	Iesolo	B	2	—
Id.	Marcon	B	1	—
Id.	San Donà di Piave	B	1	—
Id.	San Michele al Tagliamento	B	3	—
Vercelli	Asigliano	B	1	—
Id.	Costanzana	B	2	—
Id.	Ronsecco	B	1	—
Id.	Salasco	B	1	—
Id.	Santhià	B	2	—
Id.	Vercelli	B	1	—
Verona	Isola della Scala	B	1	—
Id.	Zevio	B	1	—
Vicenza	Camisano Vicentino	B	—	1
			106	29
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	1
Pistoia	Monsummano	B	—	1
			—	2
	Diarrea dei vitelli			
Trento	Bezzecca	B	—	2
	Vaiuolo ovino			
Bologna	Imola	O	1	—
Id.	Medicina	O	1	—
Id.	Molinella	O	8	—
Ravenna	Alfonsine	O	1	—
			11	—
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	3	—
Cagliari	Ghilarza	P	—	1
Id.	Sanluri	P	—	12
Id.	Santulussurgiu	P	—	4
Id.	Villacidro	P	—	3
Caserta	Alife	P	—	1
Chieti	Vasto	P	—	1
Foggia	Cagnano Varano	P	—	1
Id.	Orta Nova	P	1	—
Pesaro e Urbino	Frontino	P	—	1
Id.	Carpegna	P	—	3
Treviso	Villorba	P	—	1
Id.	Treviso	P	—	1
			4	29
	Colera dei polli			
Brescia	Borgosatollo	P	1	—
Id.	Cozzano	P	—	1
Id.	Dello	P	1	—
Id.	Erbusco	P	—	1
Id.	Offlaga	P	1	1
Id.	Padenghe	P	1	—
Id.	Pedergnaga	P	—	1
Id.	Sarezzo	P	1	—
Id.	Verolanuova	P	—	1
Matera	San Giorgio Lucano	P	2	—
Roma	Roma	P	—	1
Treviso	Ponte di Piave	P	—	1
			7	7
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Ancona	Ancona	P	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	1	—
Avellino	Avella	P	1	—
Catania	Bronte	P	4	3
Id.	Maletto	P	2	2
Matera	Grassano	P	2	1
Id.	San Giorgio Lucano	P	2	—
Sassari	Bonorva	P	—	1
Id.	Osilo	P	—	1
Valle d'Aosta	Gignod	P	—	1
Id.	Sarre	P	—	1
Varese	Cuvio	P	1	—
Viterbo	Vejano	P	1	—
			15	10

RIEPILOGO
dall'1 al 15 dicembre 1949 - N. 23

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	27	45	46
2	Carbonchio sintomatico	4	4	4
3	Afta epizootica	44	404	785
4	Malrossino dei suini	48	164	285
5	Peste e setticemia dei suini	35	84	159
6	Morva	3	3	3
7	Farcino criptococcico	5	8	10
8	Morbo coitale maligno	1	2	4
9	Rabbia	20	31	53
10	Rogna	5	9	9
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	8	19
12	Aborto epizootico	20	93	135
13	Tubercolosi	2	2	2
14	Diarrea dei vitelli	1	1	2
15	Vaiuolo ovino	2	4	11
16	Peste aviaria	7	13	33
17	Colera dei polli	4	12	14
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	9	13	25

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(842)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per esami a settanta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di gruppo A dell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 4 gennaio 1920, n. 39;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte, riguardante i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra;

Visti i regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, 2 giugno 1936, n. 1172 e 8 luglio 1941, n. 868, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Visto l'art 2 del regio decreto 23 marzo 1933, n. 227, col quale, per l'ammissione ai pubblici concorsi, si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti, che alla data del bando di concorso rivestano la qualifica di impiegato civile statale di ruolo;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nell'Amministrazione dello Stato;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, concernente la estensione agli invalidi e agli orfani e congiunti dei caduti nella guerra 1940-43, delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto l'art. 5 del regio decreto 20 gennaio 1944, n. 25, relativo ai limiti di età per i concorrenti ai pubblici concorsi già colpiti da leggi razziali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, concernente l'estensione delle vigenti disposizioni, riguardanti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano combattente;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, riguardante il trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo, in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800, contenente aggiunte all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, per stabilire l'ordine di preferenza nei concorsi ad impieghi statali in favore dei mutilati ed invalidi civili e dei congiunti dei caduti civili per fatti di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, contenente norme integrative sulla revisione delle carriere dei pubblici impiegati;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, riguardante l'applicabilità ai mutilati ed invalidi civili per fatto di guerra dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti di caduti in guerra;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, contenente norme per la sistemazione del personale non di ruolo;

Vista la legge 16 giugno 1940, n. 721, sull'ordinamento dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, nonchè le modifiche a tale legge contenute nel decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 455;

Visto il regolamento per il personale dell'Amministrazione civile dell'interno, approvato con regio decreto 4 aprile 1938, n. 417, nonchè le modifiche a tale regolamento apportate con il decreto Presidenziale 8 febbraio 1949, n. 29;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio in data 3 febbraio 1950, n. 72249/12106, che autorizza il bando del presente concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto pubblico concorso per esami a settanta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di gruppo *A* dell'Amministrazione civile dell'interno.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesta, con esclusione di altri titoli di studio, la laurea in giurisprudenza conseguita in una Università della Repubblica, ovvero la laurea in scienze sociali e politiche, conseguita nell'Istituto superiore « Cesare Alfieri » di Firenze o la laurea in scienze politiche.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo da L. 32, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla Prefettura della provincia, in cui il candidato risiede, entro il termine perentorio di sessanta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il personale non di ruolo, e gli impiegati di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato, aventi titolo a partecipare al concorso, faranno pervenire all'ufficio anzidetto le domande, nel termine suddetto, a mezzo degli uffici presso i quali prestano servizio.

Le prefetture, provveduto, ove occorra, tempestivamente a fare regolarizzare le domande insufficientemente documentate o corredate da documenti non regolari, le trasmetteranno al Ministero dell'interno (Direzione generale degli affari generali e del personale), man mano che le avranno ricevute, con l'indicazione del giorno dell'arrivo e della presentazione.

Le domande, firmate dagli aspiranti, dovranno contenere la precisa indicazione del domicilio e del recapito dei candidati, la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza, nonchè la elencazione dei documenti allegati.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere prodotti i seguenti documenti debitamente legalizzati:

1. - Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 40, da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30°.

Detto limite massimo di età è elevato:

I) di anni cinque per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936; che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, o che siano stati partigiani combattenti, o cittadini deportati dal nemico o che appartengano alle altre categorie assimilate ai combattenti;

II) a trentanove anni per coloro che siano mutilati od invalidi di guerra, mutilati od invalidi della lotta di liberazione nonchè per coloro che siano stati decorati al valor militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra, o che appartengano alle altre categorie assimilate ai mutilati o invalidi di guerra.

I candidati, già colpiti dalle leggi razziali, godranno, a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, di una proroga sui sopraindicati limiti massimi di età, pari al periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944.

Il limite massimo di età è, altresì, elevato:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

III) il limite di età è elevato a 39 anni nei riguardi dei capi famiglia numerosa.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste dai precedenti punti I), II) e III), purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Il limite di età è elevato a 45 anni nei confronti di coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale. Il beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite massimo di età per gli aspiranti che, alla data del presente decreto, già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo. Si prescinde, altresì, dal limite massimo di età nei confronti del personale civile non di ruolo che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, abbia prestato, a norma dell'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, almeno due anni di lodevole ed ininterrotto servizio con mansioni proprie del ruolo di gruppo *A* della carriera amministrativa dell'Amministrazione civile dell'interno.

2. - Certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta da bollo da L. 24. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani appartenenti alle Provincie geograficamente italiane e coloro, per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto.

3. - Certificato su carta da bollo da L. 24, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

4. - Certificato generale, su carta da bollo da L. 85, del casellario giudiziario.

5. - Certificato, su carta da bollo da L. 24, di buona condotta morale e civile, da rilasciarsi dal sindaco del Comune, ove l'aspirante risiede da un anno, o, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni, ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

6. - Certificato medico, rilasciato su carta da bollo da L. 24, da un medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficio sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualsiasi imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso. L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di fiducia.

I candidati, invalidi di guerra, produrranno il certificato dell'autorità sanitaria, di cui all'art. 14, n. 3, del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nelle forme prescritte dal successivo art. 15.

7. Copia, su carta da bollo da L. 40 per il primo foglio e da L. 32 per ogni altro foglio, dello stato di servizio militare o del foglio di congedo illimitato, o certificato, su carta da bollo, di esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva, con la legalizzazione prescritta.

I candidati ex combattenti presenteranno, oltre alla detta copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle benemerenze, anche la prescritta dichiarazione integrativa dei servizi resi in zona di operazioni, da rilasciarsi dai competenti distretti militari, su carta da bollo da L. 24; tale dichiarazione dovrà essere rilasciata in data posteriore al 21 marzo 1948, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137.

I candidati, invece, che abbiano la qualifica di partigiano combattente oppure di mutilato od invalido per la lotta di liberazione, dovranno esibire i provvedimenti adottati dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, contenenti il formale riconoscimento delle rispettive qualifiche.

I mutilati e gli invalidi di guerra, o per la lotta di liberazione dovranno, inoltre, presentare un certificato modello 69, rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della pensione o, in mancanza, apposita attestazione d'invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, nella quale attestazione dovranno essere indicati i documenti, in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica d'invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione ed i figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi, mediante certificato in carta da bollo rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protazione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri, con l'esibizione della dichiarazione modello 69, a nome del padre del candidato, oppure di un apposito certificato, su carta da bollo da L. 24, del sindaco del Comune di abituale residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

I cittadini, che furono deportati dal nemico, dovranno far risultare tale circostanza mediante attestazione, in carta da bollo da L. 24, rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

8. Titolo originale di studio o copia autenticata da notaio.

9. - Copia dello stato matricolare (servizi civili), con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio, rilasciata dalla Amministrazione, dalla quale l'aspirante dipende, munita della prescritta marca da bollo debitamente annullata.

Tale documento sarà presentato dai candidati, che siano impiegati di ruolo di una pubblica amministrazione.

Gli aspiranti, che intendano far valere a qualsiasi fine le loro condizioni familiari, dovranno esibire lo stato di famiglia su carta da bollo da L. 24, debitamente legalizzato.

Art. 5.

I documenti, di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 del precedente art. 4, debbono essere in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I documenti, certificati ed attestati indicati nel presente bando, sono soggetti alla legalizzazione nei casi previsti dalla legge.

I candidati, che dimostrino di essere impiegati di ruolo in servizio civile presso le Amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 7, 8 e 9 dell'art. 4.

I concorrenti, che si trovino alle armi, possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 5, 6 e 7 del precedente art. 4, un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo, al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati, che risiedano in territorio non metropolitano, potranno presentare la sola domanda nel termine, di cui all'art. 3, salvo a produrre i prescritti documenti almeno entro trenta giorni dalla scadenza di detto termine. I candidati, che dimostrino di essere chiamati alle armi, potranno presentare in termine la sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti, non oltre dieci giorni prima dell'inizio delle prove scritte di esame.

I candidati, che saranno ammessi alla prova orale, avranno facoltà di produrre, prima di sostenere detta prova, quei documenti che attestino, nei loro confronti, nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina al posto cui aspirano.

Art. 6.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, ad eccezione del requisito dell'età, di cui gli aspiranti debbono essere provvisti alla data del bando di concorso.

Art. 7.

Non si terrà conto delle domande, che perverranno o saranno presentate dopo il termine di cui all'art. 3. Anche i documenti debbono essere presentati entro lo stesso termine.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri, ad eccezione del titolo di studio originale.

Art. 8.

Non possono partecipare al concorso coloro che abbiano già preso parte a due precedenti concorsi per esami per la nomina a vice segretario in prova nel ruolo della carriera di gruppo *A* dell'Amministrazione civile dell'interno, senza conseguirvi la idoneità.

Art. 9.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una orale e si effettuerà in base al seguente programma:

1) diritto civile;
2) diritto amministrativo e costituzionale;
3) economia politica e scienza delle finanze;
4) diritto penale (libro I) e procedura penale;
5) diritto commerciale;
6) diritto ecclesiastico;
7) diritto del lavoro;
8) nozioni di statistica (statistica teorica: generalità, i dati statistici, i metodi statistici, le leggi statistiche; statistica applicata: statistiche della popolazione e demografia; statistiche economiche);

10) storia letteraria e civile d'Italia dal medio evo ai giorni nostri;

11) una lingua straniera (francese, inglese, tedesco) a scelta del concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre correntemente dall'italiano in francese, o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

Le prove scritte verteranno sulle sole materie indicate ai numeri 1), 2) e 3); la prova orale potrà cadere su tutto il programma.

Il concorrente potrà chiedere di sostenere la prova orale in più di una lingua estera tra quelle comprese nel programma di esame e, qualora dimostri di conoscerla in modo da poterla parlare e scrivere correntemente, potrà conseguire un maggior numero di punti a termini dell'art. 13 del regolamento per il personale dell'Amministrazione civile dell'interno, approvato con regio decreto 4 aprile 1938, n. 417.

Art. 10.

Con successivo decreto sarà fissata la data degli esami.

Art. 11.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine della votazione riportata dai candidati. La nomina dei vincitori sarà fatta secondo le norme e con le riserve stabilite dalle vigenti disposizioni a favore dei mutilati ed invalidi di guerra, degli ex combattenti e categorie assimilate, dei condannati e confinati politici, nonchè del personale non di ruolo. A parità di merito, saranno applicate le preferenze previste dal regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive aggiunte e modificazioni.

Art. 12.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale, da pubblicarsi nel bollettino ufficiale del Ministero. I concorrenti dichiarati idonei, che eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquisteranno alcun diritto a coprire i posti, che si rendessero successivamente vacanti.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno nominati vice segretari in prova nel ruolo della carriera di gruppo *A* dell'Amministrazione civile dell'interno. Essi dovranno assumere servizio nelle sedi, in cui saranno destinati, entro il termine che sarà stabilito.

Art. 14.

Il prefetto direttore generale degli affari generali e del personale, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 20 febbraio 1950

Il Ministro: SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1950
Registro Interno n. 12, foglio n. 344. — VILLA

(1453)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Composizione della Commissione esaminatrice del concorso a cinquanta posti di interprete di 3ª classe in prova

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale in data 5 ottobre 1949, n. 1454, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1949, registro n. 13, Bilancio trasporti, foglio n. 192, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a cinquanta posti di interprete di 3ª classe in prova;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato n. P.A.G. 41.24.245 del 5 aprile 1950;

Decreta:

Per l'espletamento del concorso a cinquanta posti di interprete di 3ª classe, citato nella premessa, in relazione al punto 9 del relativo bando, la Commissione esaminatrice è composta come appresso:

Presidente:
Laloni prof. Nicola, capo servizio principale.

Membri:
Marlesi prof.ssa Alice, insegnante di lingua tedesca;
Brignoli Urban prof.ssa Elfrida, insegnante di lingua inglese;
Billi di Sandorno prof.ssa Amalia, insegnante di lingua francese e spagnola;
Ragazzoni dott. Bernardo, capo servizio;
Favara dott. Arturo, ispettore capo.

Segretario:
Inglese dott. Giuseppe, segretario capo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 aprile 1950

Il Ministro: D'ARAGONA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1950
Registro Ufficio riscontro ferrovie n. 16, foglio n. 9. — CASABURI

(1518)

Diario delle prove scritte del concorso a cinquanta posti di interprete di 3ª classe in prova, indetto con decreto Ministeriale 5 ottobre 1949, n. 1454.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 5 ottobre 1949, n. 1454, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1949, registro n. 13, Bilancio trasporti, foglio n. 192, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a cinquanta posti di interprete di 3ª classe in prova;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato n. P.A.G. 41.24.245 del 5 aprile 1950;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a cinquanta posti di interprete di 3ª classe in prova, indetto con decreto Ministeriale 5 ottobre 1949, n. 1454, avranno luogo in Roma nei locali del Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno, nei giorni 18 e 19 aprile 1950 alle ore otto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 aprile 1950

Il Ministro: D'ARAGONA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1950
Registro Ufficio riscontro ferrovie n. 16, foglio n. 8. — CASABURI

(1519)

Diario delle prove scritte del concorso a venti posti di segretario (ramo tecnico) indetto con decreto Ministeriale 28 settembre 1949, n. 1381.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale in data 28 settembre 1949, numero 1381, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1949, registro n. 13 del Bilancio trasporti, foglio n. 152, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a venti posti di segretario (ramo tecnico) in prova;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato n. P.A.G. 41.24.245 del 5 aprile 1950;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a venti posti di segretario (ramo tecnico), indetto con decreto Ministeriale in data 28 settembre 1949, n. 1381, avranno luogo in Roma nei locali del Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno, nei giorni 20, 21 e 22 aprile 1950, alle ore 8.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 aprile 1950

Il Ministro: D'ARAGONA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1950
Registro Ufficio riscontro ferrovie n. 16, foglio n. 7. — CASABURI

(1520)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Diario delle prove scritte per il concorso per esami a venticinque posti di grado 11° nel ruolo del personale di gruppo B dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 21 giugno 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre successivo, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 3 ottobre 1949, con il quale è stato bandito un concorso per esami a venticinque posti di grado 11° nel ruolo del personale di gruppo *B* dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Decreta:

Le prove scritte previste dall'art. 8 del citato decreto in data 21 giugno 1949, per il concorso a venticinque posti di grado 11° nel ruolo del personale di gruppo *B* dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, avranno luogo in Roma nel Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, secondo il seguente diario:

programma *A* (per gli aspiranti ai posti di commissario aggiunto amministrativo): giorni 5, 6 ed 8 maggio 1950;

programma *B* (per gli aspiranti ai posti di commissario aggiunto tecnico): giorni 11, 12 e 13 maggio 1950;

programma *C* (per gli aspiranti ai posti di capo ufficio interurbano aggiunto): giorni 15, 16 e 17 maggio 1950.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 marzo 1950

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1950
Registro Ufficio riscontro poste n. 9, foglio n. 93. — MANZELLA

(1413)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Graduatoria del concorso a otto posti di tenente veterinario in servizio permanente dell'Esercito, indetto con decreto Ministeriale 20 maggio 1948.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti gli stipendi ed assegni fissi per gli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 31 dicembre 1928, n. 3458, e successive modificazioni;

Visto il testo unico sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, sull'ordinamento dell'Esercito;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 369, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito;

Vista lo legge 9 maggio 1940, n. 370, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 284, concernente l'ammissione ai pubblici concorsi di coloro che abbiano ottenuto l'abilitazione condizionata all'esercizio professionale;

Vista la nota n. 7639/12106 del 9 marzo 1948 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente l'autorizzazione a bandire concorsi per titoli ed esami a centoventi posti di tenente medico, a quindici posti di tenente chimico-farmacista, e a otto posti di tenente veterinario in servizio permanente dell'Esercito;

Visto il decreto Ministeriale 20 maggio 1948, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1948, registro n. 16, foglio n. 245, con il quale viene indetto un bando di concorso per titoli ed esami a centoventi tenenti medici, quindici tenenti chimico-farmacisti e otto tenenti veterinari in servizio permanente dell'Esercito;

Visto il decreto Ministeriale 5 febbraio 1949, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1949, registro n. 5, foglio n. 323, con il quale viene, fra l'altro, prorogato il termine per la presentazione delle domande di ammissione al citato concorso, indetto col decreto Ministeriale 20 maggio 1948;

Visto il decreto Ministeriale 19 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1948, registro n. 27, foglio n. 70, con il quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la loro regolarità;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per titoli ed esami a otto posti di tenente in servizio permanente nel servizio veterinario dell'Esercito, indetto con decreto Ministeriale 20 maggio 1948:

1.	Baldoni Walter di Rosmundo	28,30
2.	Fogli Angiolino di Leopoldo	27,02
3.	Fringuelli Raffaello di Renato	26,72
4.	Galeota Enrico di Agapito	26,68
5.	D'Allocco Michele di Raffaele	26,30
6.	Ferroni Francesco di Agostino	26,28
7.	Casarini Sergio di Alessandro	26,05
8.	Raucci Mario di Alberto	25,44
9.	Cimmino Mario di Antonio	24,89
10.	Caironi Giovanni di Enrico	24,36
11.	Palma Renato di Nicolò	23,73
12.	Donati Bruno di Geremia	23,35
13.	Brusati Pietro di Giovanni	23,26
14.	Cerato Franco di Antonio	23,12
15.	Gambini Varo di Luigi	22,76
16.	Solarino Antonio di Giuseppe	22,72
17.	Signorelli Silvio di Carlo	22.49
18.	Giordano Leonardo di Giuseppe	21.68
19.	Iodice Antimo di Salvatore	21,19
20.	Mastro Francesco di Cosimo	21,17
21.	Meneghini Rino di Giuseppe	21,16

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso i seguenti candidati:

1.	Baldoni Walter di Rosmundo	28,30
2.	Fogli Angiolino di Leopoldo	27,02
3.	Fringuelli Raffaello di Renato	26,72
4.	Galeota Enrico di Agapito	26,68
5.	D'Allocco Michele di Raffaele	26,30
6.	Ferroni Francesco di Agostino	26,28
7.	Casarini Sergio di Alessandro	26,05
8.	Raucci Mario di Alberto	25,44

Art. 3.

La presente graduatoria approvata col presente decreto Ministeriale, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel giornale militare.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° febbraio 1950

Il Ministro per la difesa: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1950
Registro n. 9, foglio n. 104

(1452)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.